

Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità"

Azioni 4 e 5 -

Centri di supporto territoriali e attività di formazione destinate agli utenti

Scheda A - Progettazione regionale

NB: Usare la scheda in modo flessibile, estendendo liberamente gli spazi per l'inserimento dei testi e adattando le dimensioni delle tabelle alle specifiche esigenze

Direzione Regionale del **Friuli Venezia Giulia**

Vincoli di progetto (vedi tabella 1):

Finanziamento complessivo assegnato alla D.R. per la costituzione dei centri territoriali: **37.330,00 euro (quota €18.665 x 2 CS).**

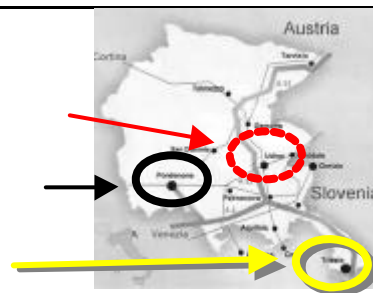
Finanziamento complessivo assegnato per la formazione: **16.000,00 euro (quota €8.000 x 2 CS).**

Numero di centri territoriali previsti: **2**

2 Centri Supporto, presso 2 Istituzioni Scolastiche geograficamente "centrali", rispettivamente per

- **l'area orientale c/o I.C. di Tavagnacco (UD)**
- **l'area centro-occidentale c/o I.P.S.I.A. L. Zanussi di PN**

ed il supporto di coordinamento e logistico del settore tecnologie dell'USR c/o Ufficio I



1 - Referente regionale e nucleo operativo di progettazione

Indicare il nome del referente regionale nominato dal Direttore Regionale per l'attuazione del presente progetto e la composizione del gruppo operativo.

Referente regionale:

Enzo Burchiellaro

Gruppo operativo di progettazione, così composto:

1. Luigi Torchio	Dirigente Ufficio I – responsabile (c/o USR)
2. Enzo Burchiellaro	Referente regionale per il progetto Nuove Tecnologie & Disabilità – coordinatore (c/o USR)
3. Edda Colcergnan	Referente regionale per l'integrazione (c/o USR)
4. Dino Del Ponte	Referente provinciale per l'integrazione CSA UD (c/o USR)
5. Dino Roman	Docente con avanzate competenze tecnico-informatiche e di didattica speciale, responsabile gruppo lavoro per l'integrazione c/o IPSIA L. Zanussi di PN
6. Annamaria Franzolini	Referente provinciale per l'integrazione c/o CSA PN
7. Barbara Porcella	consulente informatico - c/o Comunità Piergiorgio
8. Gloria Aita	Dirigente scolastico I.C. di Tavagnacco (UD)

9. Alfredo Colucci	Docente con avanzate competenze tecnico-informatiche c/o I.C. di Tavagnacco (UD)
---------------------------	---

NB: eventuali altri nominativi potranno integrare successivamente il gruppo di lavoro per l'ordinario svolgimento del coordinamento o per singole sessioni dedicate a tematiche di settore.

2 - Analisi dei bisogni e delle risorse disponibili nel territorio.

2.a - Dati quantitativi generali¹

Province	Numero di istituzioni scolastiche con alunni disabili	Numero di alunni disabili	Numero di insegnanti di sostegno
1. Gorizia	non disponibile	305	140
2. Pordenone	non disponibile	571	292
3. Trieste	non disponibile	444	194
4. Udine	non disponibile	1.233	567
Totale Regione	---	2.553	1.193

altri dati successivi:

dati DWH MIUR²

Province	Numero di istituzioni scolastiche con alunni disabili	Numero di alunni disabili	Numero di insegnanti di sostegno
1. Gorizia	28/29	309	
2. Pordenone	46/49	566	
3. Trieste	36/44	443	
4. Udine	73/85	73	
Totale Regione	183/207	2.478/133.472	

dati indagine USR ott. 2005³

Province	Numero di istituzioni scolastiche con alunni disabili	Numero di alunni disabili	Numero di insegnanti di sostegno
1. Gorizia	non rilevato	310	non rilevato
2. Pordenone	non rilevato	569	non rilevato
3. Trieste	non rilevato	446	non rilevato
4. Udine	non rilevato	1.237	non rilevato
Totale Regione	---	2.562	---

2.b - Informazioni generali sui servizi di supporto all'uso delle N.T. per l'integrazione scolastica attivi nella regione

Descrivere eventuali iniziative locali in atto o già realizzate a sostegno dell'uso delle NT nell'integrazione scolastica, sia promosse dall'amministrazione scolastica (U.S.R., CSA, scuole in rete, singole scuole) sia da soggetti esterni, pubblici o privati (associazioni, ASL, Enti Locali, ditte....).

Per ciascuno indicare, oltre ai nomi e alle sedi, le informazioni principali sulla natura del soggetto erogante (ente pubblico, associazione, ditta, eventuali convenzioni), sui destinatari (tipologia di utenti, particolari

¹ vedi dati relativi al decreto DG USR FVG per l'organico di fatto a.s. 2005/06, luglio 2005

² dati raccolti dal sistema DWH del MIUR relativi alla data del 28 ottobre 2005 (immessi dalle Istituzioni Scolastiche) ed elaborati dall'USR FVG

³ dati raccolti per erogazione fondi L. 440/97 per il corrente a.s.

disabilità, ambito territoriale, condizioni per l'accesso) e sul servizio offerto (assistenza tecnica, servizio di ausilioteca, formazione, consulenza psico-didattica...).

Premesso che la rilevazione è tuttora in corso, e che pertanto nuove iniziative potranno essere censite e documentate a breve, si segnalano iniziative attivate istituzionalmente dall'Ufficio Scolastico Regionale⁴:

- **gruppo di lavoro regionale per l'integrazione scolastica** c/o USR FVG: composto dal Dirigente dell'Ufficio I dell'U.S.R., il referente regionale per l'integrazione operante presso l'U.S.R., e i referenti provinciali per l'integrazione operanti presso i C.S.A. di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone;
- **gruppo di lavoro regionale per la formazione degli insegnanti che operano con gli alunni disabili** c/o USR FVG: composto dal Dirigente dell'Ufficio I dell'U.S.R., il referente regionale per l'integrazione operante presso l'U.S.R., i referenti provinciali per l'integrazione scolastica operanti presso i C.S.A., i Dirigenti delle scuole polo provinciali per la formazione riferita all'handicap, due Dirigenti scolastici particolarmente esperti nel settore della disabilità e della formazione;
- neocostituito **gruppo regionale per il Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità**: vedi la presente scheda;
- **Nucleo regionale di supporto operante nelle fasi di definizione dell'organico di sostegno** e di assegnazione delle deroghe al rapporto 1/138: composto da Funzionari amministrativi e tecnici in servizio presso l'U.S.R. e i C.S.A. della regione;
- E' in fase di definizione il **Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GRIR)** con compiti di consulenza e di proposta sulle tematiche della disabilità, nonché di raccordo con i Gruppi di lavoro operanti in ambito provinciale e all'interno dei Piani di zona regionali, provinciali e comunali, istituiti ai sensi della L.n. 328/00 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Nel corso della prima riunione, programmata per il prossimo mese di febbraio si proporrà l'istituzione di un tavolo di lavoro regionale formato dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private maggiormente rappresentative in ambito regionale nel settore della disabilità. In particolare si ritiene essenziale il fattivo coinvolgimento dell'Assessorato Regionale alla Sanità, unico riferimento autorevole in grado di realizzare il coordinamento dei Servizi di prevenzione handicap operanti presso le sei Aziende Sanitarie Regionali e presso i Centri "La Nostra Famiglia" di Udine e di Pordenone e l'Istituto S. Maria dei Colli di Udine (convenzionati con l'Assessorato regionale alla sanità e autorizzati al rilascio di certificazioni ex lege 104/92)
- **scuola polo regionale per "la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare"** c/o 2° **Circolo didattico di Trieste**: funge da riferimento per allievi temporaneamente ricoverati presso strutture ospedaliere e gestisce i relativi fondi, incrementati dagli stanziamenti per l'istruzione domiciliare (la risorsa tecnologico-informatica è in questo caso determinata dal Progetto MIUR HSH@Network⁵, cui si rimanda)

Ulteriori iniziative presenti in regione (NB: le descrizioni sottoriportate sono estratti da indicazioni fornite nell'occasione della ricognizione dai singoli soggetti, ovvero disponibili su relativi siti Internet)

- **Progetto di rete tra ILSS dell'Ambito Socioassistenziale di Latisana e Sangiorgio di Nogaro (UD) su Prevenzione dei Disturbi dell'Apprendimento Scolastico**: Il progetto, elaborato con i referenti degli Istituti scolastici e degli Enti coinvolti (Equipe multidisciplinare ASS5,) vuole definire nuove modalità di collaborazione ed interazione tra i soggetti coinvolti nella prevenzione dei disturbi dell'apprendimento (protocollo DAS), si pone come obiettivo la realizzazione di un Intranet distrettuale ovvero un Sistema Informativo e Telematico a supporto della comunità professionale

⁴ dati estratti dalla relazione annuale avente per oggetto: organizzazione e iniziative adottate ai fini del coordinamento delle azioni svolte a livello regionale

⁵ si veda l'URL: <http://www.istruzione.it/innovazione/progetti/hsh.shtml>

degli operatori presenti negli Istituti scolastici e nel servizio Sanitario e Sociale dei 14 Comuni operanti nell'ambito di Latisana/San Giorgio di Nogaro. La soluzione proposta è fortemente orientata all'informazione, alla comunicazione, alla forte interazione tra gli Enti coinvolti dal protocollo d'intervento ed alla massima strategia di coinvolgimento degli operatori presenti sul territorio. Il sistema si rivolge al seguente target di utenza:

- 7 Istituti scolastici (preside, docenti incaricati, figure strumentali);
- Equipe multidisciplinare ASS 5 – EMT (responsabile, operatori EMT);
- Servizi sociali di 14 Comuni dell'Ambito di Latisana/S. Giorgio di Nogaro (assistenti sociali, ove un operatore lavora su uno o più Comuni);
- Gruppo interistituzionale DAS L. 285.

Sulla base della specificità dei servizi rilevati negli incontri con i referenti del progetto e degli obiettivi da perseguire in termini di potenziamento dell'informazione, della comunicazione interattiva, della cooperazione e della creazione di una rete collaborativa la soluzione proposta persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire i disturbi di apprendimento e le difficoltà motivazionali dei bambini e delle bambine in età prescolare e scolare (3-8 anni) promuovendo la gestione dei documenti, la disseminazione di materiali e di informazione prodotte dal Servizio scolastico, sanitario e sociale in ambito distrettuale;
- realizzare una rete condivisa protetta atta a supportare il lavoro in rete tra gli operatori in un'ottica di integrazione tra diversi Servizi;
- condividere i materiali specialistici prodotti in continuità con il progetto formativo ai sensi della L.285/97;
- garantire la massima fidelizzazione dell'utenza ed attivare importanti processi di comunicazione e di partecipazione attiva attraverso servizi innovativi ed alternativi ai tradizionali canali di interazione attualmente utilizzati;

Comunità Piergiorgio⁶: *L'Ufficio H, Informazioni-Mostra Permanente di ausili tecnici ed informatici e dell'accessibilità ambientale per l'autonomia della persona disabile, è un servizio della Comunità Piergiorgio ONLUS di Udine riconosciuto dalla Legge Regionale n° 41/1996 quale centro di riferimento sugli ausili per il Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio H fa parte della Rete di Centri Informazione Ausili promossa dal SIVA⁷ di Milano e del GLIC⁸ (Gruppo di Lavoro Interregionale Centri Ausili Informatici ed Elettronici per disabili) promosso dall'Ausilioteca⁹ di Bologna. L'Ufficio H riunisce le competenze e gli strumenti necessari a dare un supporto professionale che consenta alle persone disabili di affrontare le prospettive di autonomia di cui possono beneficiare grazie all'uso degli ausili tecnici, informatici ed elettronici. Il servizio è diretto a tutte le persone interessate a risolvere i problemi inerenti l'autonomia: persone disabili, loro familiari e amici, operatori della riabilitazione, della scuola e del settore sociale, Enti pubblici e privati, tecnici e progettisti, operatori commerciali. Le prestazioni dell'Ufficio H sono completamente **gratuite** e avvengono solo **su appuntamento**.*

Istituto Rittmeyer¹⁰: *(...) Pur mantenendo molte delle attività già consolidate - il supporto agli studenti della scuola e dell'università, la formazione professionale, il laboratorio occupazionale, il centro ricreativo diurno per gli anziani - ha progressivamente abbandonato il criterio dell'impostazione convittuale come unica risposta efficace per la riabilitazione e la conquista dell'autonomia nel soggetto ipo o non vedente.*

L'azione degli specialisti del Rittmeyer si indirizza infatti prevalentemente su progetti personalizzati, caratterizzati da un approccio multidisciplinare con interventi a frequenza bi-trisettimanale.

⁶ si veda l'URL: <http://www.piergiorgio.org/ufficioh/default.htm>

⁷ si veda l'URL: <http://www.siva.it/>

⁸ si veda l'URL: <http://www.centriausili.org/>

⁹ si veda l'URL: <http://www.ausilioteca.org/>

¹⁰ si veda l'URL: <http://www.istitutorittmeyer.it/index.php>

Un risultato ottenuto grazie alla professionalità dei propri educatori e alla creazione di un'équipe polifunzionale, capace di dare una risposta globale ai problemi giornalmente posti dagli utenti. Ne fanno parte, tra gli altri, specialisti in tiflopedagogia, psicologia, psicomotricità, fisioterapia, musicoterapia, logopedia, rieducazione visiva, stimolazioni di base, pet-therapy, plurihandicap, terapia orticolturale, autonomia personale, orientamento e mobilità.

L'équipe del Centro ha ormai consolidato questa impostazione di metodi e percorsi ad ampio respiro, programmando attentamente l'itinerario educativo in famiglia, collaborando strettamente con le scuole, proponendosi come guida e riferimento nella individuazione dei sussidi più adatti e orientando la scelta di mezzi, tecnologie e materiali.

In particolare, il Rittmeyer ha sviluppato un efficace percorso a sostegno dell'integrazione scolastica, con l'intervento specialistico a favore dei ragazzi, la presenza nelle scuole, il supporto agli insegnanti di sostegno, la programmazione di attività in parallelo e a completamento di quelle condotte in aula.

Centro di Consulenza Tiflodidattica di Trieste - c/o Istituto Rittmeyer: *I Centri di Consulenza Tiflodidattica hanno il compito di svolgere un servizio dinamico ed itinerante al fine di facilitare la comprensione dei problemi reali dell'alunno minorato visivo. In particolare, essi operano per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:*

- Facilitare la comprensione del bisogno aiutando l'educatore a valutare più realisticamente i limiti e le potenzialità del bambino minorato della vista sia dal punto di vista clinico che pedagogico.*
- Orientare la programmazione dell'itinerario educativo, sia in famiglia sia a scuola, nel rispetto delle caratteristiche specifiche dell'alunno e di quelle tiflogiche.*
- Guidare la scelta dei sussidi didattici più opportuni.*

Ciascun Centro è inoltre supportato settimanalmente dalla consulenza di un esperto nelle materie tiflogiche. Chiunque sia interessato può prendere visione del materiale didattico in mostra presso i singoli Centri e delle modalità del suo utilizzo. E' a disposizione anche un catalogo generale di tutto il materiale didattico prodotto in Italia.

Centro "La Nostra Famiglia"¹¹: *L'ISTITUTO SCIENTIFICO "EUGENIO MEDEA" SI CARATTERIZZA PER:*

- la più ampia casistica in Italia nell'ambito dell'età evolutiva*
- la rete dei Centri "La Nostra Famiglia", vero e proprio "Osservatorio nazionale" nel campo della disabilità infantile*
- l'ampiezza del campo: il ventaglio è dalla genetica agli aspetti di carattere sociale inerenti la riabilitazione*
- l'approccio multidisciplinare dei gruppi specialistici di operatori professionali*

I POLI REGIONALI DELL'IRCCS "E. MEDEA" FUNZIONANO COME "SISTEMA DI RICERCA" COORDINATO ED INTEGRATO

- le dimensioni dell'utenza sono rilevanti, certamente le maggiori in Italia per quanto concerne l'età evolutiva, ciò consente di attivare un osservatorio epidemiologico di grandi proporzioni. annualmente l'associazione segue oltre 16.000 casi, con un bacino demografico teorico di più di 25 milioni di abitanti*
- le strutture dell'istituto godono di una sufficiente uniformità operativa e si avvalgono di linguaggi tradotti in protocolli comuni*
- si tratta di strutture strettamente collegate da una rete informatizzata, da un sistema di videoconferenze, dall'attività di un "settore formazione" deputato a predisporre e garantire la realizzazione di appositi piani formativi*
- l'attività di omogeneizzazione culturale consente un'elevata affidabilità, sicché i prodotti dei singoli segmenti di ricerca sono confrontabili*
- gli operatori sono altamente qualificati e, grazie ad un innovativo modello organizzativo, il sapere scientifico può essere diffuso ad ogni livello dell'organizzazione*

la sede per il Friuli Venezia Giulia: *Polo di San Vito al Tagliamento (Pn) - Via della Bontà, 7 – 33078 San Vito al Tagliamento (Pn) telefono 0434/842711 – fax 0434/842797 e-mail irccs.fvg@sv.lnf.it Distaccamento di Pasian di Prato.*

¹¹ si veda l'URL: <http://www.lanostrafamiglia.it/irccs.php>

2.c - Informazioni ulteriori sui centri promossi dall'amministrazione scolastica.

Compilare questa sezione solo per i centri sorti su iniziativa dell'amministrazione scolastica (Direzione Regionale, CSA, scuole singole o in rete).

Descrivere dettagliatamente il servizio offerto, anche in merito alla gestione comune dei fondi assegnati per le attrezzature tecnico-didattiche (acquisti comuni, razionalizzazione delle spese, piani operativi per favorire lo scambio tra scuole diverse ed evitare che il materiale rimanga inutilizzato...)

Per ciascun centro indicare anche da quanti anni funziona, su quali risorse può contare (sede, attrezzature, finanziamenti per la gestione, personale), qual è l'orario di apertura.

Descrivere le competenze professionali degli operatori, la loro qualifica, il numero di ore per le quali settimanalmente si occupano del centro.

Segnalare eventuali specializzazioni: il centro si occupa di tutte le disabilità o solo di alcune, di tutte le tecnologie o solo di alcune (ad esempio solo di software e non di hardware)

Descrivere eventuali azioni di formazione già sviluppate e progetti con le scuole.

Questo USR ha promosso e costituito presso Istituzioni Scolastiche della regione

- n° 4 scuole polo per il coordinamento e l'organizzazione delle iniziative di formazione rivolte agli insegnanti e al personale non docente che opera con gli alunni disabili
 - IC. ROLI TRIESTE;
 - LICEO SCIENTIFICO DI MONFALCONE (GO),
 - DIREZIONE DIDATTICA DI PASIAN DI PRATO (UD),
 - IPSIA ZANUSSI DI PORDENONE
- n° 1 scuola polo **sportivo regionale integrato**, che utilizza un docente di educazione fisica dell'Istituto Magistrale Carducci di Trieste, assegnato a seguire il progetto per 12 ore settimanali (v. C.M. n. 58 del 21.6.05 – progetti da realizzare con personale docente appartenente a classi di concorso non in esubero) avente come finalità: utilizzare lo sport per consentire un'ampia integrazione sociale degli studenti, superando le limitazioni dovute alla disabilità e all'handicap
 - 1.a – coordinamento delle attività sportive che vedono la partecipazione sia degli studenti normodotati che degli studenti disabili frequentanti le istituzioni scolastiche della regione
 - 2.b - realizzare momenti di **formazione** per gli insegnanti sulle modalità di gestione delle diverse pratiche sportive che coinvolgono anche gli studenti disabili (es. Tornei di nuoto, sci, vela, calcio, pallavolo)

3 - Il progetto

3.a - Specificità regionali.

Partendo dalle particolari esigenze emerse a livello regionale, indicare gli obiettivi specifici da raggiungere nel proprio territorio, oltre a quelli generali del progetto.

Definire eventuali azioni specifiche idonee a soddisfare particolari necessità.

Definire idonee strategie per ottimizzare le risorse e le strutture già esistenti, sia scolastiche che esterne.

1. massima diffusione della conoscenza e della consulenza sulle disabilità in età scolastica
2. massima collaborazione e sinergia tra Istituzioni, Enti, Associazioni coinvolte
3. massima diffusione delle competenze acquisite in sede formativa (azione 4)

Azioni attivate

- ricognizione risorse ed esperienze in atto
- conferenza di servizio per tutte le II. SS. della regione

3.b - Elenco dei centri di supporto che si vogliono costituire nella regione.

Descrivere sinteticamente i criteri seguiti nella scelta del numero complessivo, delle sedi e nella definizione delle aree di competenza dei vari centri.

Nella tabella indicare i riferimenti essenziali (nome, scuola gestore, comune, provincia). Il nome può indicare la provincia (o le province) di competenza o l'area geografica di riferimento.

Per ciascun centro va compilata una scheda analitica (Scheda B). Si raccomanda di conservare ovunque la stessa numerazione.

La D.R. alla luce dell'analisi di contesto qui dettagliata ha formulato diverse proposte alternative; ha indicato nell'ipotesi C quella ritenuta più funzionale

A. 3 centri supporto, geograficamente afferenti rispettivamente alla zona

- a. della montagna e della pedemontana carnica e pordenonese (province Udine e Pordenone)
- b. pianura friulana e pordenonese (province Udine e Pordenone)
- c. province di Trieste e Gorizia

B. 4 centri supporto, collocati in ambito urbano dei 4 capoluoghi di provincia

- a. Trieste
- b. Gorizia o Monfalcone
- c. Udine
- d. Pordenone

C. il supporto di coordinamento e logistico del settore tecnologie dell'USR c/o Ufficio I, nonché

2 Centri Supporto, presso Istituzioni Scolastiche collocate in aree geograficamente "centrali" e sulle principali direttrici viarie della regione

- CS 1 c/o I.P.S.I.A. L. Zanussi di PN
- CS 2 c/o I.C. di Tavagnacco (UD)



Una prima declinazione delle competenze dei Centri, sarà predisposta in data 7 febbraio p.v.

Numero	Nome (denominazione sintetica)	Istituto scolastico gestore (tipo e nome)	Comune	Prov.
	USR FVG	Ufficio Scolastico Regionale	Trieste	TS
1.	"Pordenonese"	I.P.S.I.A. L. Zanussi	Pordenone	PN
2.	"Friuli"	I.C. di Tavagnacco	Udine	UD

3.c - Riparto dei fondi e indicazioni di massima per il loro impiego.

Dire come si distribuiscono tra i centri costituiti i fondi assegnati dal Progetto Nazionale, se in modo uguale tra tutti o sostenendo maggiormente alcune strutture. Illustrare in questo secondo caso i criteri seguiti. Riportare le cifre da assegnare nella tabella sottostante.

Indicare i criteri definiti a livello regionale per l'utilizzo dei finanziamenti. Si ricorda che queste somme non possono essere utilizzate per l'ordinario funzionamento del centro (ad esempio: compensi ordinari per il personale, materiale di consumo, bollette...).

Al momento sono state valutate premature le definizioni dei singoli piani di spesa per i 2 Centri Supporto. Non sono tuttora acquisiti per l'intero territorio regionale il dettaglio

- delle esperienze di utilizzo delle risorse tecnologiche ed informatiche nella gestione scolastica della disabilità (la ricognizione avviata a fine dicembre è tuttora in corso, per la sovrapposizione di attività e di iniziative conoscitive facenti capo alle II.SS. in part. nel periodo cruciale delle iscrizioni;
- di una fotografia aggiornata delle risorse tecnologiche allocate presso le singole Istituzioni Scolastiche (l'ultimo investimento MIUR risale alle CC.MM. 152/01 e 114/02, mentre vi sono stati investimenti di singoli Enti Locali a supporto di singole Istituzioni)

Sono stati tuttavia definiti alcuni criteri prioritari nell'utilizzo delle quote di finanziamento assegnate per la costituzione dei Centri Supporto:

1. acquisto coordinato e confermato dal Gruppo operativo di progettazione regionale
 1. di hardware e software necessari, facendo capo alle risorse informatiche che ogni Centro Supporto già possiede in quanto Istituto Scolastico;

2. laddove possibile di un numero di licenze software commisurato alla dimensione regionale;
 3. consulenze specialistiche e maggiori oneri di presenza del personale per il funzionamento del Centro Supporto;
 4. realizzazione di una piattaforma web per la condivisione delle risorse e delle conoscenze a supporto del personale docente specializzato in servizio presso le II.SS. della regione e come veicolo conoscitivo per l'utenza disabile (famiglie e allievi)
2. altri saranno definiti successivamente, congiuntamente dal *Gruppo operativo di progettazione* e dai Centri, con il concorso delle Istituzioni Scolastiche

Numero	Nome (denominazione sintetica)	Finanziamento per la costituzione del centro	Finanziamento per la formazione
1.	"Pordenonese"	€. 18.665,00	€. 8.000,00
2.	"Friuli"	€. 18.665,00	€. 8.000,00
3.	"Trieste"		
Totale		€. 37.330,00	€. 16.000,00

3.d - Strutture e iniziative di coordinamento a livello regionale.

Indicare le iniziative che la D.R. intende mettere in atto per coordinare le azioni a livello regionale e verificare che i centri entrino effettivamente in funzione e perseguano gli obiettivi definiti, ottimizzando le risorse.

- **coordinamento delle attività e delle esperienze a cura del Gruppo operativo di progettazione**
- **monitoraggio delle iniziative e delle attività dei Centri di Supporto**

4 - Continuità

Indicare come si pensa di sostenere le strutture di supporto organizzate nella regione anche dopo la conclusione del progetto nazionale "Nuove Tecnologie e disabilità".

Si chiede in particolare di definire la struttura organizzativa minima che dovrebbe rimanere a regime, di quantificare i costi dell'ordinario funzionamento e di ipotizzare un piano di copertura per le spese e la dotazione di personale.

- attivazione di un intervento coordinato tra Ufficio Scolastico Regionale e Assessorati Regionali e degli EE.LL. intermedi competenti;
- tavolo di coordinamento regionale

La quantificazione dei costi ed il dettaglio organizzativo a supporto saranno oggetto della progettazione prossima che sarà avviata nel corso del prossimo mese di febbraio, a partire dalla Conferenza di servizio convocata per il giorno 7 febbraio pv.

a cura del Referente Regionale Progetto NT&D ins Enzo Burchiellaro